

LE DUE CENTURIAZIONI DI MANTVA

Giacinto Libertini, Giuseppe Petrocelli

Nel corso dei preparativi per le celebrazioni del bimillenario della morte di Augusto a cura della sede di Atella dell'Archeoclub, apparve utile approfondire una particolare tematica, di seguito delineata.

Il grande Virgilio (*Publius Vergilius Maro*, *Andes*, 15 ottobre 70 a.C. – Brindisi, 21 settembre 19 a.C.¹) nella testimonianza di Elio Donato fu nativo di *Andes*², forse odierna Pietole³, oggi in territorio di Borgo Virgilio e allora nel territorio di *Mantua* (Mantova)⁴. Come più nei dettagli sarà di seguito esposto, in tale località vi erano proprietà paterne, ma la famiglia subì il loro esproprio durante il secondo triumvirato. Fu valutato interessante e doveroso precisare come la sua famiglia possedesse tali proprietà e per quali motivi le avesse perse e, in tale contesto, era importante anche chiarire in quali circostanze il territorio di *Mantua* fosse stato espropriato e riassegnato, ovvero in qual modo era stato centuriato.

Alcune vicende storiche relative a tali eventi sono ben note.

A seguito della battaglia di *Clastidium* (Casteggio) del 222 a.C., Roma conquistò *Mediolanum* (Milano), capitale degli Insubri⁵. Subito dopo, nel 218, per stabilizzare il proprio dominio i Romani fondarono le colonie di *Cremona*, nel territorio degli Insubri, e *Placentia*, nel territorio dei Boi⁶. Con la discesa di Annibale, parte dei Galli cisalpini si alleò con i Cartaginesi contribuendo a varie loro vittorie⁷, ma dopo la sconfitta di Annibale a Zama (202 a.C.)⁸, la Gallia Cisalpina fu nuovamente e definitivamente

¹ ELIO DONATO, *Commentarii Vergiliani, Vita Vergiliana*, 2: “*Natus est Cn. Pompeio Magno M. Licinio Crasso primum coss. iduum Octobrium die in pago qui Andes dicitur et abest a Mantua non procul.*”; e 14: “*... dum Megara vicinum oppidum ferventissimo sole cognoscit, languorem nactus est eumque non intermissa navigatione auxit ita ut gravior aliquanto Brundisium appelleret, ubi diebus paucis obiit XI Kal. Octobr. Cn. Sentio Q. Lucretio coss.*” La *Vita Vergiliana* è probabilmente una copia di quella, purtroppo persa, di SVETONIO in *De viris illustribus. De poetis*.

² *Ibidem*, 2. Altre interessanti notizie sul luogo di nascita di Virgilio, e su altri eventi della vita del poeta, sono esposte, purtroppo senza citare le fonti bibliografiche, in un lungo e ricco articolo di GUALBERTO STORTI, intitolato *Virgilio, storia tutta da scoprire* e pubblicato sul numero di venerdì 1 giugno 2012 del giornale *La nuova cronaca di Mantova*, pp. 11-13. In particolare: “Il fossato Gherardo, anticamente detto Cherando, prima conosciuto come fossatum virgilii altri non era che l’ANDIS che diede nome al territorio. Documenti antichissimi riportano il nome Gualandis (attuale corte Gualante) che era il guado (passaggio) sul fiume Andis.”

³ Altri luoghi, come Castel Goffredo e Calvisano, sono stati proposti come luogo di nascita: DAVIDE NARDONI, *La terra di Virgilio* in *Archeologia Viva*, N.1/2, gennaio-febbraio 1986, pp. 71-76; PIERO GUALTIEROTTI, *Castel Goffredo dalle origini ai Gonzaga*, Mantova, 2008; BATTISTA GUERRESCHI, *Storia di Calvisano*, pp.24-37, Montichiari, 1989.

⁴ V. nota 2.

⁵ POLIBIO, *Storie*, II, 34, 5.

⁶ POLIBIO, *Storie*, III, 40, 4-5.

⁷ POLIBIO, *Storie*; Livio, *Ab Urbe condita libri*; JOHN BRISCOE, *The Second Punic War*, Cambridge, 1989.

⁸ *Ibidem*.

sottomessa dai Romani, vittoriosi nella battaglia di *Cremona* (200 a.C.)⁹ e in quella di *Mutina* (Modena) (194 a.C.)¹⁰. A seguito di tali vittorie, la pianura padana, spopolata dall'uccisione o espulsione di molti Celti¹¹ fu ripopolata da Roma con l'attribuzione di molte terre a soldati veterani e ad emigranti originari dell'Italia centrale e meridionale¹².

Nel 148 a.C., sotto il consolato di Spurio Postumio Albino Magno, fu aperta la *via Postumia*, che congiungeva *Genua* (Genova) con *Aquileia*, passando per *Cremona* e *Verona*¹³. A *Bedriacum*, presso l'attuale centro di Calvatone, si dipartiva un ramo della *via Postumia* che raggiungeva *Mantua*¹⁴.

Mantua, nata come colonia romana, divenne città libera dopo la promulgazione della *Lex Iulia de civitate* del 90 a.C., la quale estese la cittadinanza romana agli abitanti delle colonie. Divenne poi *municipium* dal 47 a.C.¹⁵

Dopo l'uccisione di Cesare nelle Idi di marzo del 44 a.C., nasce una alleanza tra i sostenitori ed eredi della politica cesariana. Marco Antonio, Marco Emilio Lepido e *Gaius Octavius Thurinus*¹⁶, ben più noto poi come Ottaviano Augusto, formano il secondo triumvirato e riescono a sconfiggere la fazione avversa, battendone l'esercito nella famosa battaglia di Filippi che determina anche la morte di Bruto e Cassio (42 a.C.)¹⁷. Nella fase successiva, come era abituale necessità politica in tale epoca, i triumviri disposero la distribuzione di terre a favore dei veterani congedati, espropriando i terreni di *Cremona* che aveva parteggiato per la fazione repubblicana. Non essendo risultato sufficiente il territorio di *Cremona*, si procedette alla confisca di parte di quello di *Mantua*, e ciò nonostante tale *civitas* fosse stata estranea alla guerra civile¹⁸.

Il padre di Virgilio, o forse lo stesso poeta subentrato quale erede, possedeva allora una cospicua proprietà terriera in territorio mantovano, che comprendeva boschi e una attività di apicoltura¹⁹, cosa che spiega la grande e vissuta attenzione del poeta per il mondo agricolo-pastorale. Dapprima Virgilio riesce a tutelare la proprietà di famiglia, per l'influenza presso Ottaviano di Caio Asinio Pollione²⁰, governatore della Cisalpina,

⁹ LIVIO, *Ab Urbe condita libri*, XXXI, 47-49.

¹⁰ LIVIO, *Ab Urbe condita libri*, XXXV, 4-5.

¹¹ POLIBIO, *Storie*, II, 35, 4; e riferimenti delle note precedenti.

¹² AA. VV., *La Storia*, vol. 3, *Roma: Dalle origini ad Augusto*, De Agostini Editore, Novara 2004, Il recupero della Gallia Cisalpina.

¹³ GIOVANNI CERA, *La via Postumia da Genova a Cremona*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1999.

¹⁴ RICHARD J. A. TALBERT (ed.), *Barrington Atlas of the Greek and Roman World*, Princeton University Press, 2000, Table 39.

¹⁵ VIGNA GUIDO, *Storia di Mantova*, Milano, 1989.

¹⁶ SVETONIO, *De vita Caesarum, Augustus*.

¹⁷ *Ibidem*.

¹⁸ PIERLUIGI TOZZI, *Storia padana antica. Il territorio fra Adda e Mincio*, Milano, Ceschina, 1972.

¹⁹ ELIO DONATO, *Vita Vergiliana*, op. cit., 1: "*P. Vergilius Maro Mantuanus parentibus modicis fuit ac praecipue patre, quem quidam opificem figulum, plures Magi cuiusdam viatoris initio mercennarium, mox ob industriam generum tradiderunt, egregiaeque substantiae silvis coemendis et apibus curandis auxisse reculam.*"

²⁰ BIAGIO LANZELLOTTI, *Della vita e degli studj di Caio Asinio Pollione Marrucino*, Prato, tip. Aldina F. Alberghetti e F.i, 1875.

che quale uomo amante delle lettere e anche lui compositore apprezzava molto i carmi bucolici che Virgilio andava componendo²¹:

<i>Damoetas: Pollio amat nostram, quamvis est rustica, musam; ...</i>	Dameta: Pollione ama la nostra poesia, benché rustica ...
<i>Menalcas: Pollio et ipse facit nova carmina ...</i> ²²	Menalca: Pollione, lui pure, compone versi nuovi ...

Successivamente, allorché si rompe il triumvirato e il governo della Cisalpina passa nelle mani di Alfenio Varo, la perdita della proprietà di famiglia di Virgilio diventa inevitabile, benché il poeta tenti di convincere Varo con l'arte della sua poesia:

<i>Vare, tuum nomen, superet modo Mantua nobis, / Mantua, vae miserae nimium vicina Cremonae, / cantantes sublime ferent ad sidera cycni.</i> ²³	O Varo, purché per noi sopravviva Mantova, Mantova, ohimè, troppo vicina alla infelice Cremona, i cigni ²⁴ coi loro canti innalzeranno il tuo nome alle stelle
---	---

Dopo la perdita dell'amatissimo patrimonio familiare, disperato e amaro ne è l'eco nei versi del poeta:

<i>Nos patriae fines et dulcia linquimus arva: / nos patriam fugimus</i> ²⁵	Noi lasciamo la terra patria e i dolci campi: / noi fuggiamo la patria
<i>Impius haec tam culta novalia miles habebit, / barbarus has segetes</i> ²⁶ ...	Un empio soldato avrà queste maggesi così ben coltivate, / un barbaro queste messi ...

In tempi successivi, Virgilio, dopo aver acquisito il pieno favore di Ottaviano in virtù delle sue somme capacità poetiche già espresse con le Bucoliche (o Egloghe) e le Georgiche e mediante l'aiuto di Mecenate²⁷, ricevette da Augusto altri e migliori beni nel Nolano, una delle zone in cui si concentravano i possedimenti personali dell'imperatore e il suo stesso potere²⁸.

²¹ ETTORE PARATORE, *Storia della letteratura latina*, Firenze, Sansoni, 1967, pp. 354; SERAFINO SCHIATTI, *Virgilio la vita e le opere*, relazione letta il 15/3/1980 alla manifestazione indetta dal comune di Virgilio per le celebrazioni del bimillennario della morte del poeta, pubblicata a cura del Comune di Virgilio, Bottazzi Editore, Suzzara, 10/3/1981.

²² VIRGILIO, *Bucoliche*, Egloga III, 84-86.

²³ VIRGILIO, *Bucoliche*, Egloga IX, 27-29.

²⁴ Intende: i poeti.

²⁵ VIRGILIO, *Bucoliche*, Egloga I, 3-4.

²⁶ VIRGILIO, *Bucoliche*, Egloga I, 70-71.

²⁷ ELIO DONATO, *op. cit.*, 12: "Georgica reverso post Actiacam victoriam Augusto atque Atellae reficiendarum faucium causa commoranti per continuum quadriduum legit, suscipiente Maecenate legendi vicem, quotiens interpellaretur ipse vocis offensione. Pronuntiabat autem cum suavitate et lenociniis miris."

²⁸ Moltissime terre furono centuriate da Augusto e attribuite a suoi soldati veterani. Ricordiamo le civitates della zona interessate da centuriazioni augustee: *Acerrae, Atella, Caudium, Cumae, Cales, Forum Popilii, Liternum, Nuceria, Nola, Pompeii, Puteolis, Teanum* (GÉRARD CHOUQUER *et al.*, *Structures agrarie en Italie Centro-Méridionale*, Collection de L'École Française de Rome, 100, Roma 1987). Inoltre Augusto, mediante l'opera di Vipsanio Agrippa,

Nell'ambito di queste vicende²⁹, considerando che Virgilio, quale poeta preferito da Augusto per le celebrazioni della vita campestre nelle sue opere e viceversa quale ulteriore gloria dello stesso Imperatore, rientrava pienamente nell'ambito del tema delle celebrazioni per il bimillennario della morte di Augusto, il Presidente della sede di *Atella* dell'Archeoclub, Giuseppe Petrocelli, uno dei due autori di questo lavoro, ritenne utile e necessario approfondire l'anzidetta tematica. Giustamente presuppose che i possedimenti della famiglia di Virgilio facessero parte di una centuriazione, di cui il territorio di *Mantua* era ben noto che ne fosse stato oggetto³⁰, e si rivolse all'altro autore per approfondire tale aspetto, conoscendone il suo interesse per lo studio delle centuriazioni.

La testimonianza poetica e umana di Virgilio ci indica con certezza che il territorio di *Mantua* fu espropriato e centuriato in epoca triumvirale e ciò sicuramente dopo il 42 a.C., anno della battaglia di Filippi.

E' probabile che il territorio di *Mantua* fosse già stato centuriato in precedenza³¹ e che da ciò derivava presumibilmente l'origine della proprietà della famiglia di Virgilio.

Per la centuriazione di *Mantua* sono stati ipotizzati, con un orientamento di -35°, una struttura di 20 x 20 *actus* (710 x 710 m) oppure una struttura di 20 x 21 *actus* (710 x 745,5 m)³².

A questo punto la contraddizione fra le due ipotizzate strutture di delimitazione agraria e la possibilità che il territorio fosse stato oggetto non di una ma di due centuriazioni induceva ad una attenta rilettura del territorio.

Rispetto agli studi precedenti che dovevano necessariamente basarsi sulla cartografia esistente, spesso incompleta e lacunosa per l'osservazione di molti preziosi dettagli, o altresì su costosi e difficilmente disponibili studi aerofotogrammetrici, è ora possibile avvalersi, con costi praticamente azzerati, dell'osservazione dei luoghi mediante Google Earth®.

Inoltre, mediante un software specifico già utilizzato per lo studio di altre centuriazioni, in particolare per l'individuazione della centuriazione di *Suessula*³³ e per

fu l'artefice dell'acquedotto del Serino che rifornì di acque la flotta imperiale di *Misenum* e una serie di città (*Pompeii, Nola, Acerrae, Atella, Neapolis, Puteoli, Cumae, Baia, Bavlì, Misenum*; v. GIACINTO LIBERTINI, BRUNO MICCIO, NINO LEONE, GIOVANNI DE FEO, *The Augustan aqueduct in the context of road system and urbanization of the served territory in Southern Italy*, Proceedings of International Water Association [IWA] Regional Symposium on Water, Wastewater and Environment: Tradition and Culture, 22-24 March 2014, Patras, Greece, Hellenic Open University, pp. 461-476).

²⁹ A riguardo è anche interessante e utile leggere la relazione letta da SERAFINO SCHIATTI, *op. cit.*

³⁰ ELENA MUTTI GHISI, *Il complesso generale della centuriazione e le sue testimonianze sul terreno*, pp. 74-81, e MARINELLA PASQUINUCCI, *Romanizzazione e centuriazione: l'Italia del Nord e il "caso mantovano"*, pp. 36-37, in: AA. VV., *Misurare la terra: centuriazioni e coloni nel mondo romano, il caso mantovano*, Edizioni Pasini, 1984.

³¹ PIERLUIGI TOZZI, *Storia padana antica. Il territorio fra Adda e Mincio*, Milano, Ceschina, 1972.

³² MARINA DE FRANCESCHINI, *Le ville romane della X Regio (Venetia et Histria)*. L'Erma di Bretschneider, Roma 1998.

³³ GIACINTO LIBERTINI, *La centuriazione di Suessula*. Rassegna Storica dei Comuni, anno XXXIX (n.s.), gennaio-dicembre 2013, n. 176-181.

lo studio dell'area servita e/o attraversata dall'acquedotto augusteo del Serino³⁴, è possibile disegnare agevolmente reticoli con vario orientamento o modulo.

Con queste facilitazioni, è stato possibile ipotizzare due distinte centuriazioni, ambedue con modulo quadrato (Figg. 1-6):

Nome attribuito	Dimensioni del modulo	Orientamento	Colore nel disegno
<i>Mantua I</i>	20 x 20 actus (710 x 710 m)	-36° 30'	Giallo
<i>Mantua II</i>	20 x 20 actus (710 x 710 m)	-33° 42'	Bianco

Tutte e due le centuriazioni vanno da un'area a nord-ovest di *Mantua* fino ad una zona a sud della stessa città, che per un certo tratto nelle sue adiacenze non mostra segni di centuriazione.

Ambedue le centuriazioni mostrano maggiori segni di persistenza nella metà superiore (area ad est dell'attuale centro di Goito) che nella parte inferiore (area a sud di Mantova). Ciò indica che dall'epoca della loro definizione il territorio relativo alla metà superiore ha avuto maggiore densità di popolazione e continuità di popolamento, cosa che corrisponde alla attuale maggiore densità di centri nella stessa area.

L'identità del modulo e l'orientamento che differisce di meno di 3°, potrebbe indurre a credere che la distinzione fra due centuriazioni sia illusoria e dovuta solo a imprecisioni nella conservazione delle persistenze e a casuali coincidenze. Ma ciò è contraddetto da vari elementi:

- Le aree interessate dalle due centuriazioni sono differenti. Vi sono zone interessate da una delle centuriazioni e non dall'altra, e viceversa (Figg. 5 e 6).

- In molti punti, chiare persistenze di entrambe le centuriazioni sono palesi in aree adiacenti. Tali persistenze sono distinte per posizione e orientamento e non sono verosimilmente attribuibili a imprecisioni o casualità (ad es., v. Figg. 7 e 8).

La frazione di Pietole del comune Borgo Virgilio, ritenuta comunemente come coincidente con l'antica *Andes*, ricade pienamente nel territorio della centuriazione *Mantua I* ed è quasi all'estremo est della centuriazione *Mantua II*. Al contrario, per altre località ipotizzate come luogo di nascita del poeta, Calvisano è nettamente al di fuori dei territori interessati dalla due centuriazioni, mentre Castel Goffredo è un po' al di fuori dei confini della centuriazione *Mantua II* e alquanto distante da quelli di *Mantua I*. Questi elementi inducono a escludere tali luoghi da quelli ipotizzabili per la nascita di Virgilio.

Per quanto riguarda le strade che attraversano la zona interessata dalle due centuriazioni, quella più importante è di certo la *via Postumia*. Nel segmento più vicino a *Mantua*, provenendo da *Cremona*, raggiungeva *Bedriacum* (presso l'attuale centro di Calvatone), superava il fiume Oglio (*Ollius flumen*) e proseguiva fino a *Verona* mediante un lunghissimo rettilineo di circa 55 km, con un solo andamento a linea spezzata nell'attraversamento del Mincio (*Mincius flumen*). Subito dopo l'attraversamento del fiume Oglio, in prossimità dell'attuale centro abitato di Redondesco, partiva una diramazione della *via Postumia* che raggiungeva *Mantua*.

³⁴ GIACINTO LIBERTINI *et al.*, lavoro già citato nella nota 28.

E' da notare che la *via Postumia* non era allineata secondo i *limites* dell'una o dell'altra centuriazione (Fig. 9). Ciò verosimilmente perché l'andamento della strada era condizionato dalla direzione da seguire, mentre l'andamento dei *limites* in genere cercava di assecondare il deflusso delle acque.

Un'altra strada proveniente da *Brixia* (Brescia) raggiungeva la diramazione della *via Postumia* per *Mantua*, incrociando la *via Postumia* laddove è l'attuale centro urbano di Goito.

La suddetta strada e la *via Postumia* sono riportate nel Barrington Atlas³⁵, la prima con un percorso indicato come ipotetico, la seconda con un percorso annotato come certo. Ma *Mantua* sicuramente era servita da altre strade di connessione con i centri vicini. Con l'ausilio anche di quanto riportato in un altro autorevole atlante storico³⁶, e con l'osservazione delle strade oggi esistenti e che spesso possono rappresentare la persistenza di tracciati antichi, sono stati delineati ulteriori ipotetici collegamenti viari.

Il primo proveniente da *Parma*, passava per *Brixellum* (Brescello) e proseguiva per *Mantua* passando il Po (*Padus flumen*), presumibilmente con un traghetto, all'altezza dell'attuale Borgoforte. La via dopo aver raggiunto *Mantua* proseguiva per *Hostilia* (Ostiglia). Infine sono ipotizzabili altre due strade secondarie: la prima iniziava da *Mantua* e raggiungeva la *via Postumia* circa a metà fra l'attuale Goito e Verona; la seconda si dipartiva dalla via per *Hostilia* e raggiungeva quella che andava da *Hostilia* a *Verona* in un punto circa a metà strada.

Per quanto concerne *Mantua* come centro urbano, è bene dire che era un centro relativamente piccolo, ma organizzato compiutamente come una città. Oggi è possibile intuire il tracciato delle mura in epoca romana e il decorso delle principali strade³⁷, in particolare a riguardo dei punti di partenza/arrivo delle strade del territorio prima accennate (Figg. 10 e 11).

La figura 12 permette di confrontare le dimensioni urbane di *Mantua* con quelle di altre città del nord e sud Italia. E' da notare che *Mantua* era piuttosto piccola rispetto ad *Atella*, che a sua volta – pur non essendo fra le maggiori città della Campania – aveva dimensioni equivalenti a quelle di *Bononia*, *Verona* e *Augusta Taurinorum* e superiori a quelle di *Genoa*.

In definitiva, con queste notizie ci è sembrato di avere ora una ben migliore comprensione della zona in cui Virgilio nacque ed ebbe le sue prime esperienze di vita, che tanto ispirarono le sue intramontabili opere celebranti il mondo agreste e pastorale.

³⁵ *Barrington Atlas ...*, op. cit.

³⁶ *Atlante Storico Mondiale*, Istituto Geografico De Agostini, 1989. Sezione Italia, L'Italia Romana (I).

³⁷ ³⁷ V. pagina <http://www.stewardmantova.it/index.php/mantova/1-storia/1-2-le-origini-storiche>.

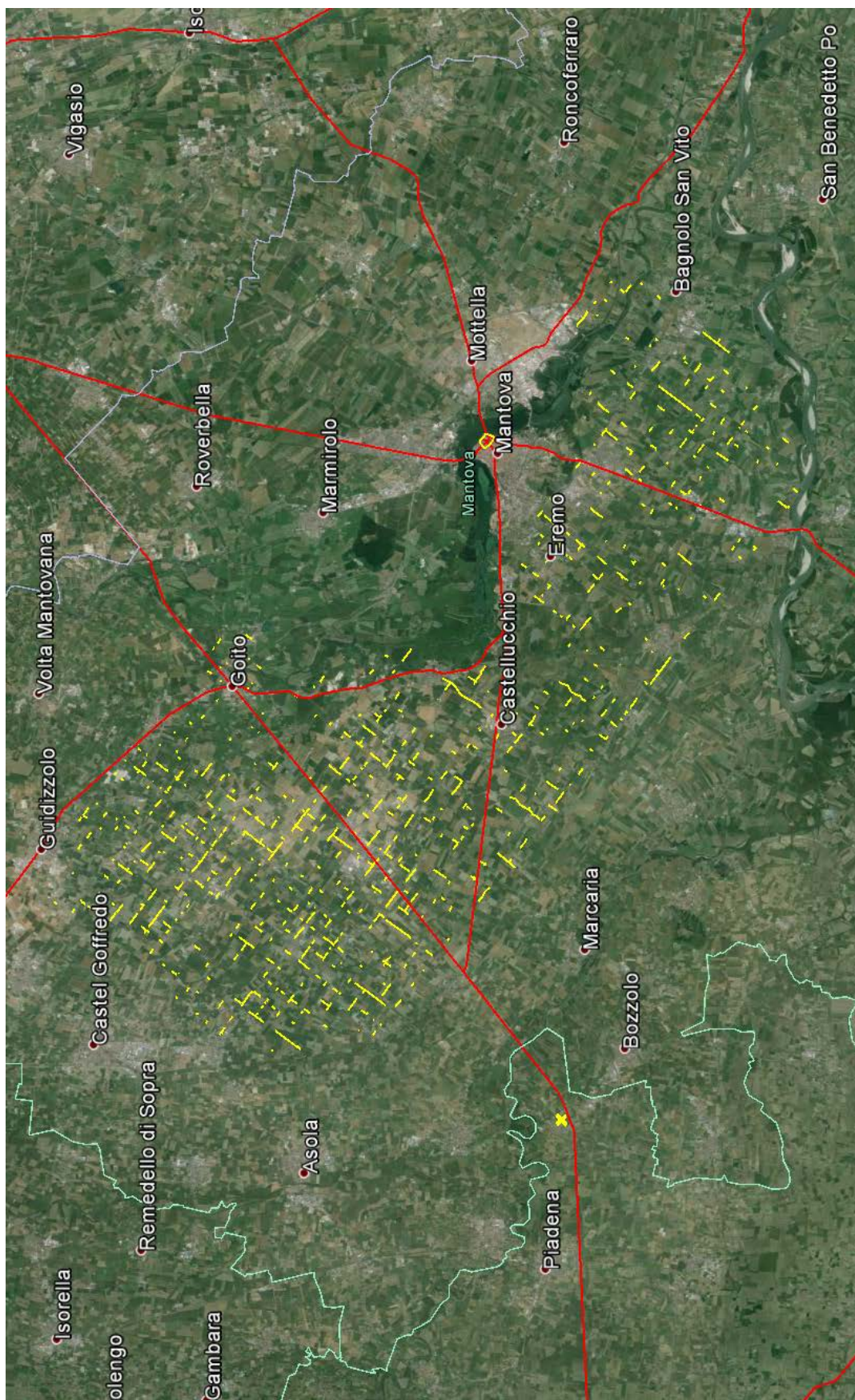


Figura 1 – Persistenze della centuriazione Mantua I.

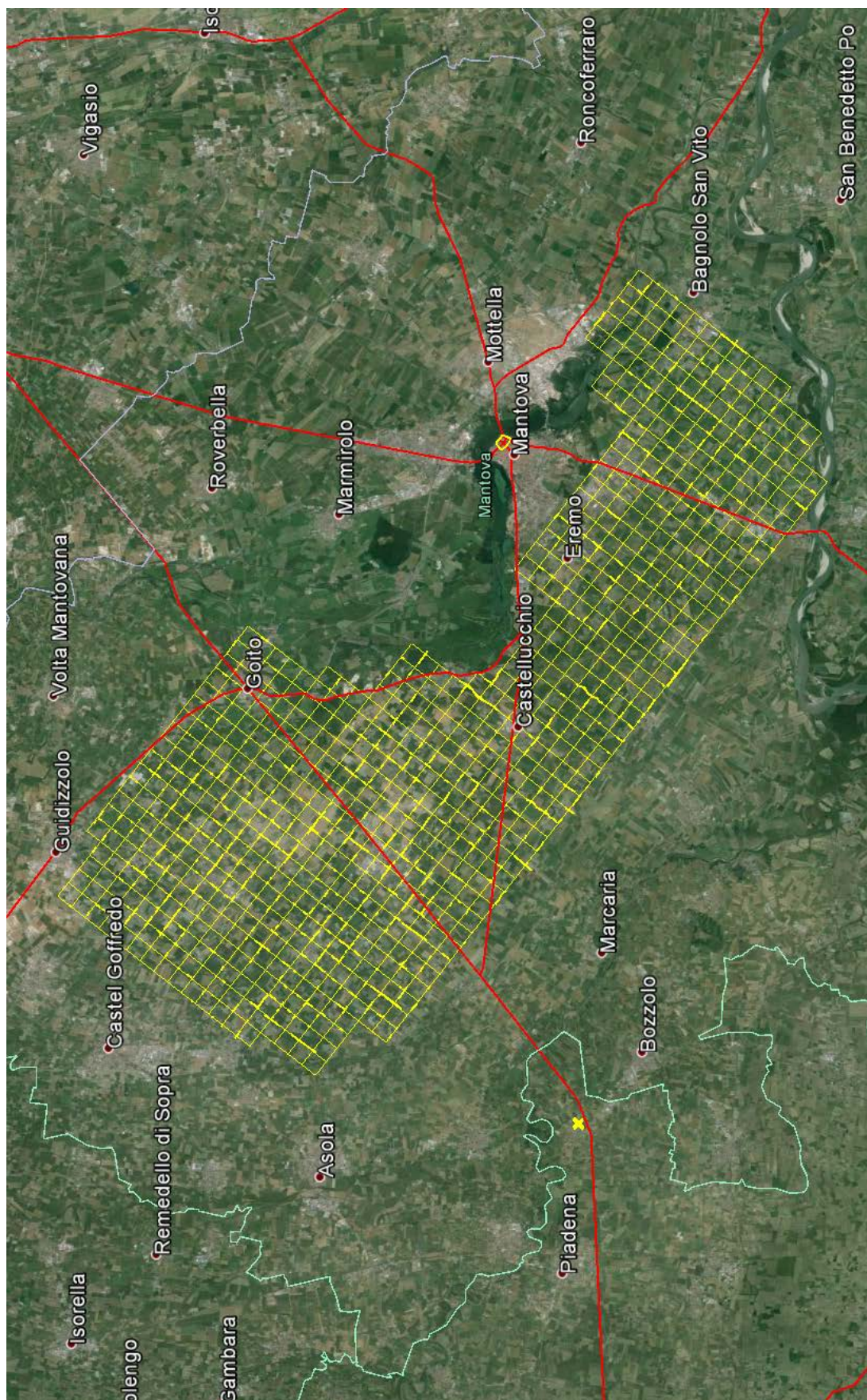


Figura 2 – Persistenze e reticolo della centuriazione *Mantua I*.

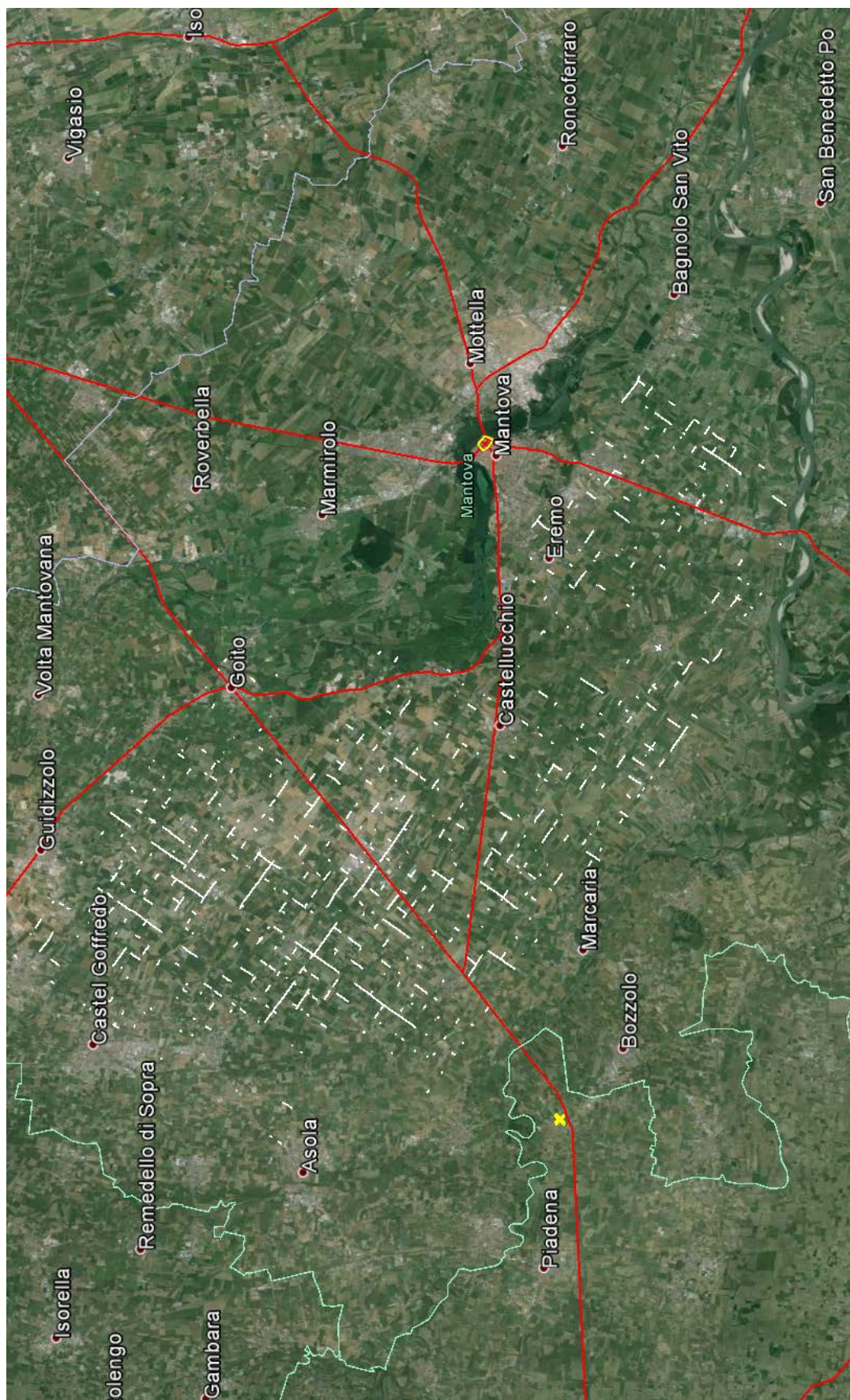


Figura 3 – Persistenze della centuriazione *Mantua II*.

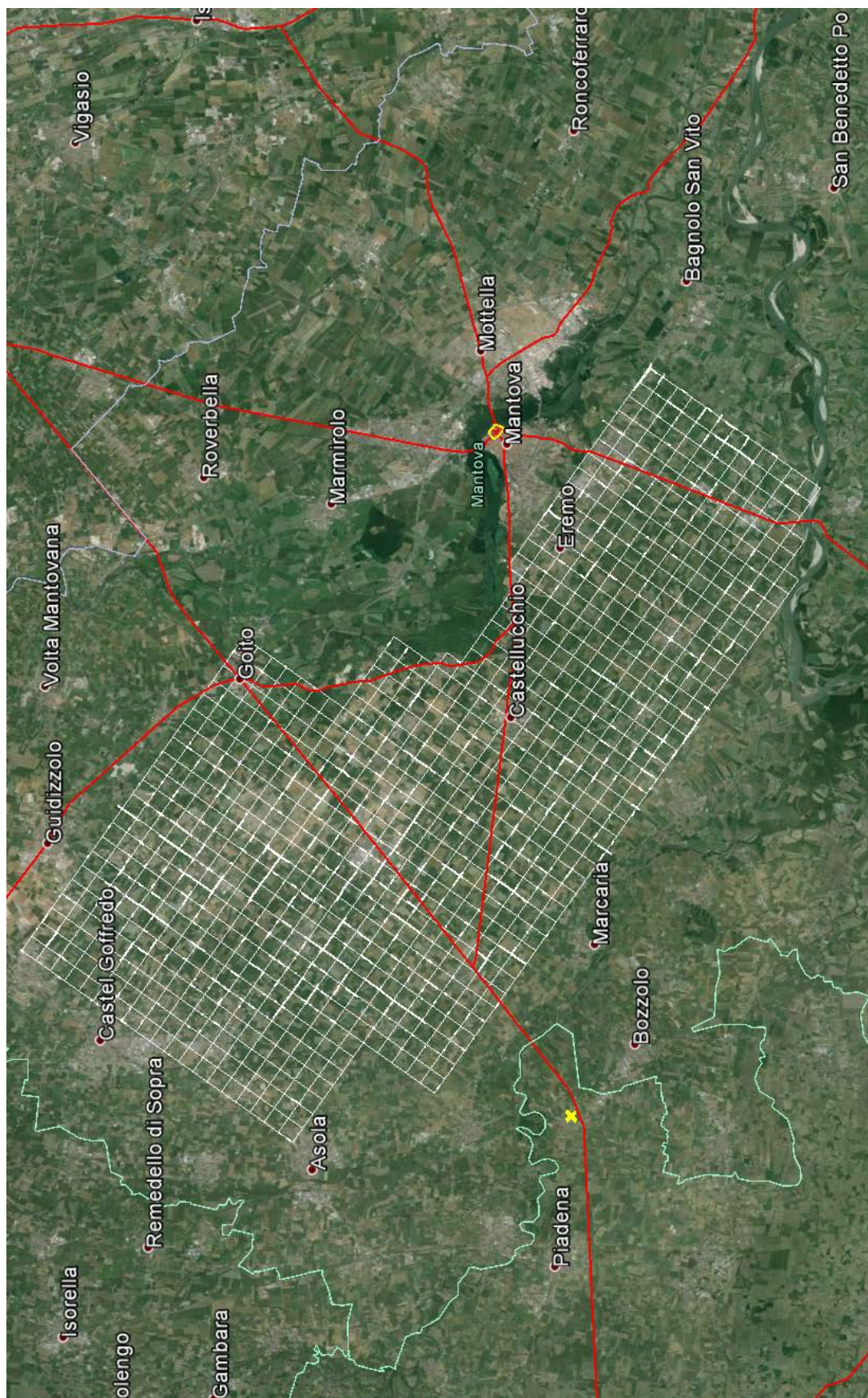


Figura 4 – Persistenze e reticolo della centuriazione *Mantua II*.

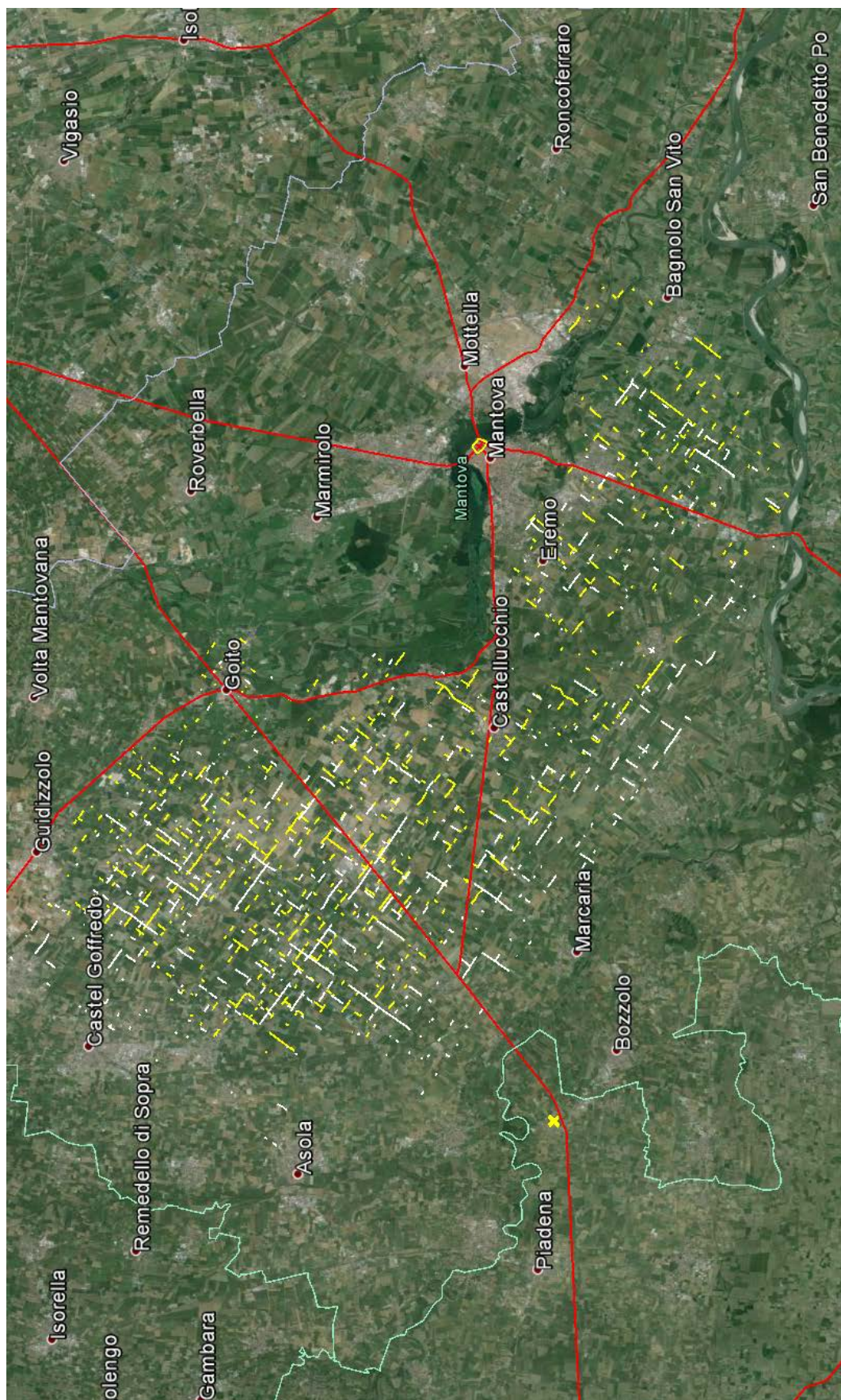


Figura 5 – Persistenze delle centuriazioni Mantua I e Mantua II.

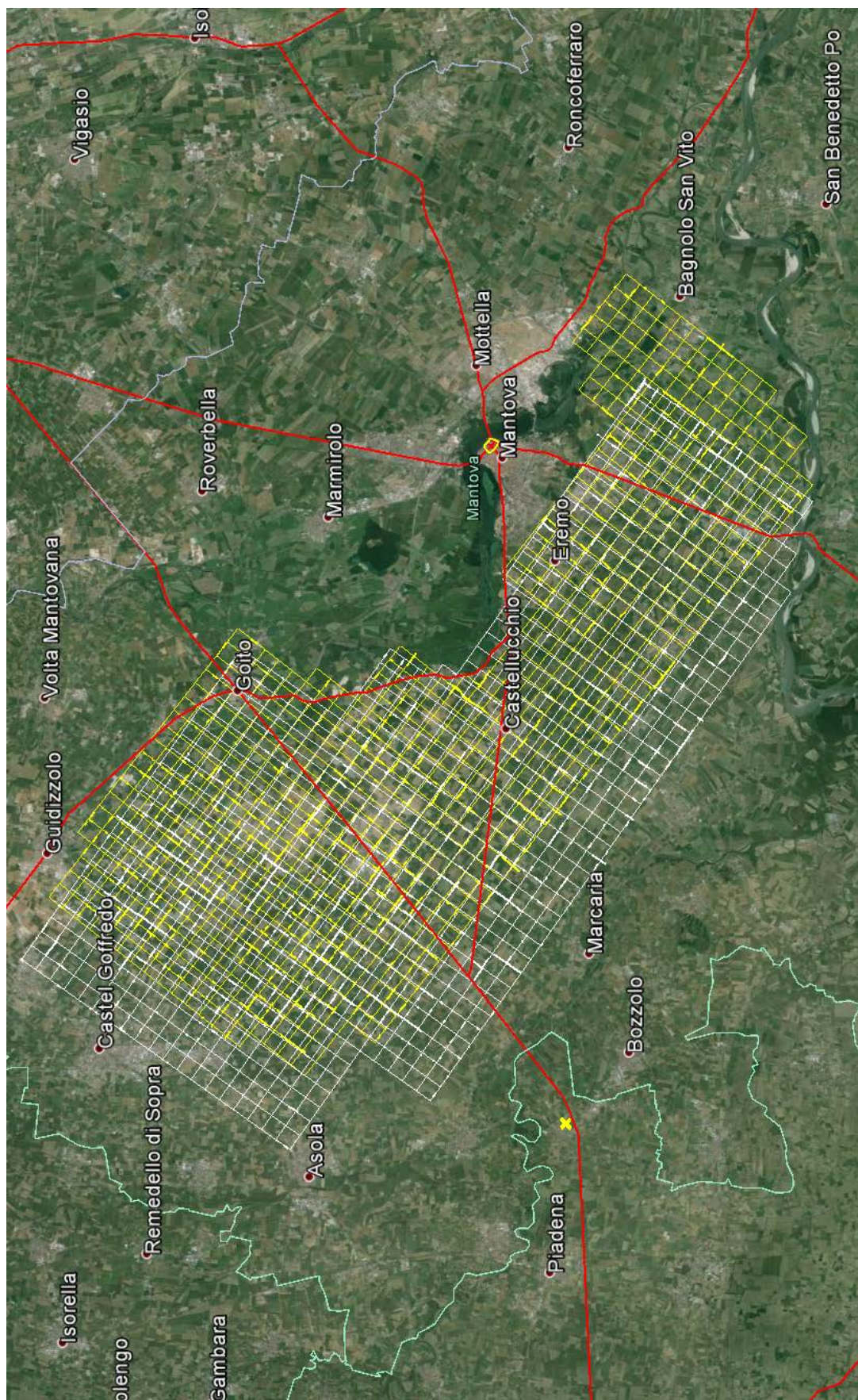


Figura 6 – Persistenze e reticoli delle centuriazioni *Mantua I* e *Mantua II*.



Figura 7 – Persistenze e reticoli delle centuriazioni *Mantua I* e *Mantua II*, particolare.



Figura 8 – Persistenze e reticoli delle centuriazioni *Mantua I* e *Mantua II*, particolare.

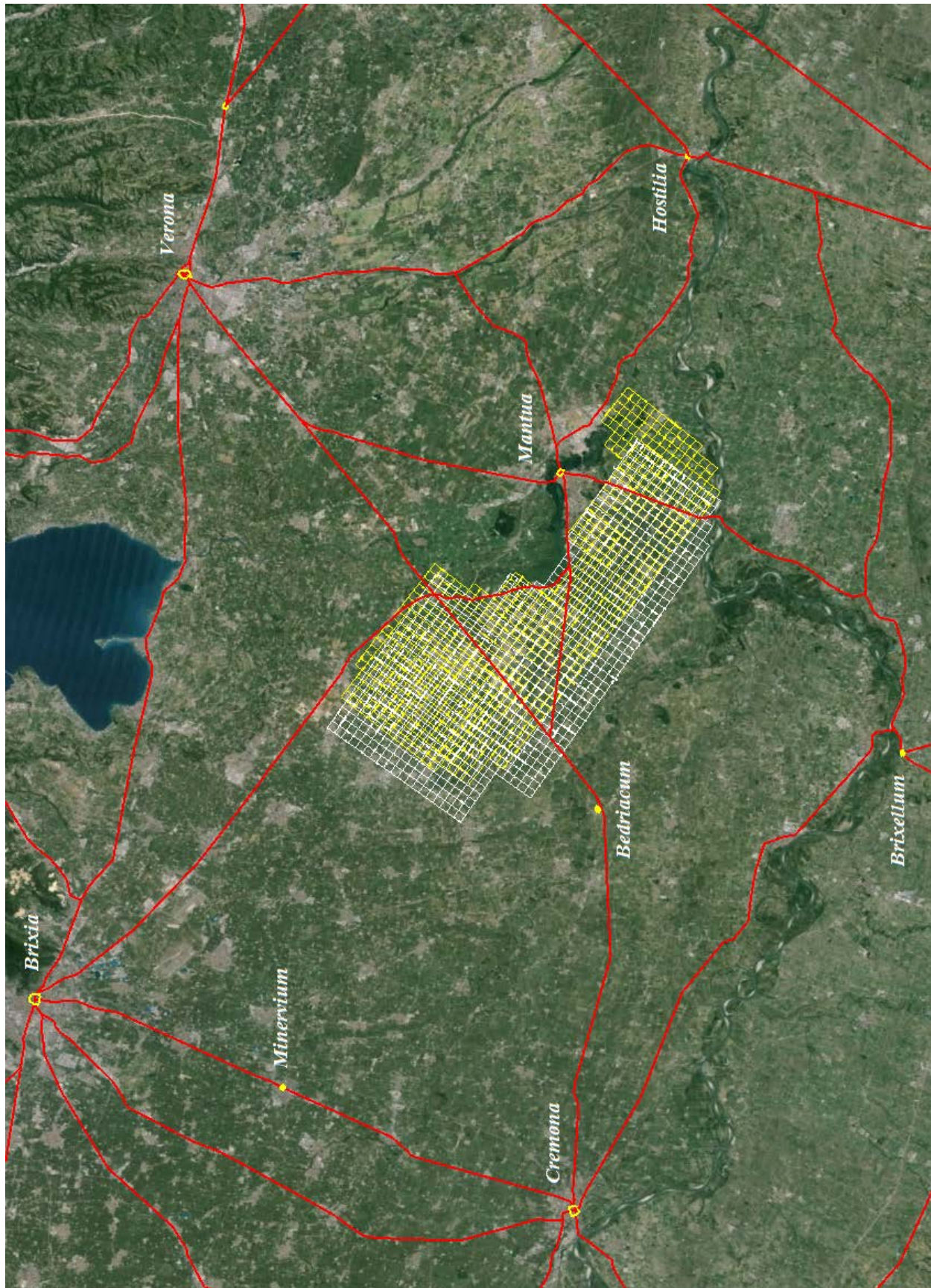


Figura 9 – Mantua nel reticolo delle strade della parte centrale della pianura padana.

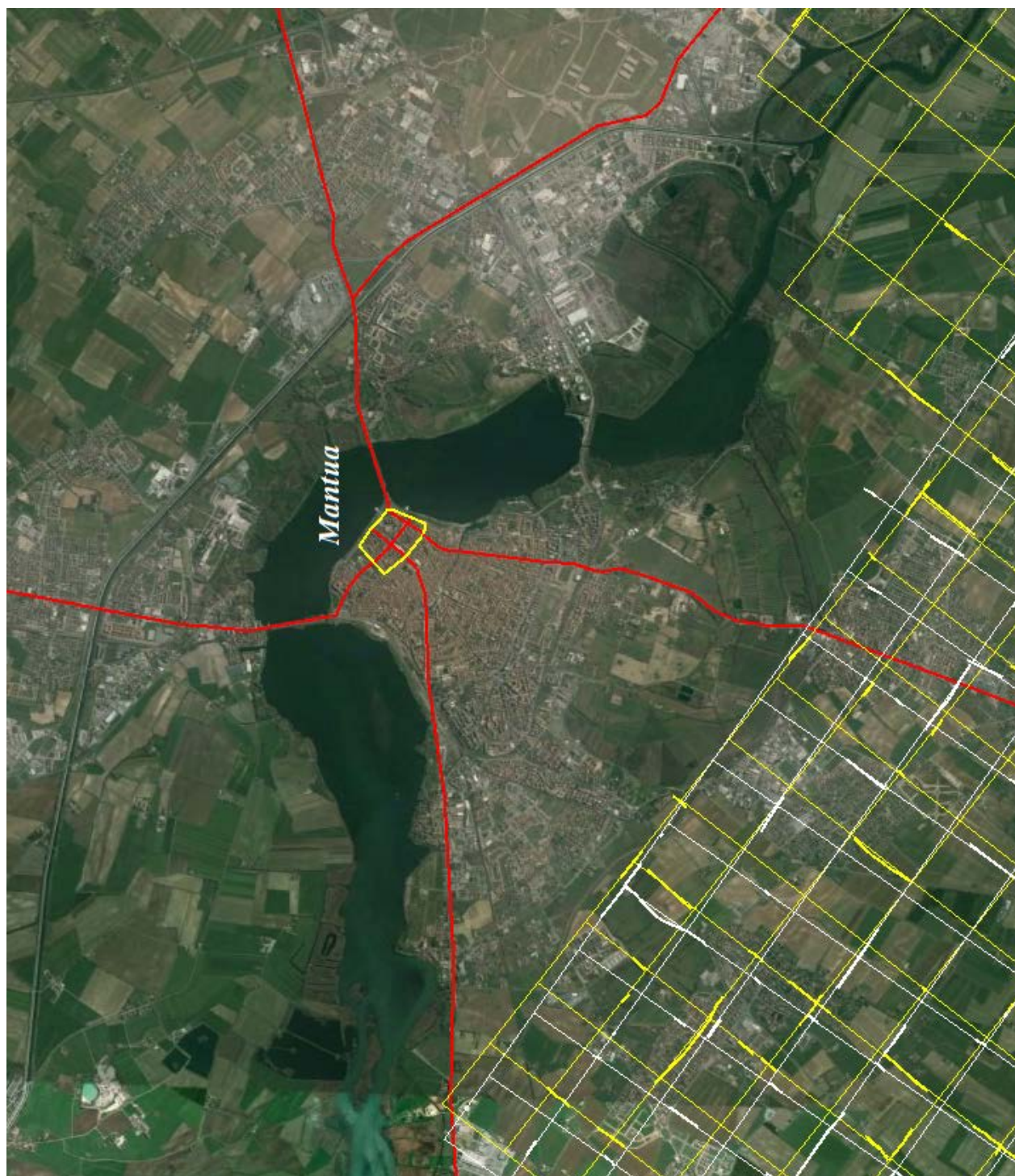


Figura 10 – Mantua e parte delle due centuriazioni.



Figura 11 – *Mantua*, possibile delimitazione del centro urbano e indicazione delle principali vie.



Figura 12 – Confronto fra le dimensioni urbane di *Mantua* e quelle di varie città del nord e sud Italia, in particolare *Atella* (al centro). Tutte le città sono riportate nelle dimensioni visibili da una identica altezza.